

Contattori chiusi, 60 famiglie a secco Publiacqua: «Sigilli solo dopo i solleciti» «2300 euro di debiti». Ma esplose la rabbia in un condominio di via Giuliani

BOLLETTA non pagata, più di 60 famiglie restano a secco. E' successo due giorni fa in via Reginaldo Giuliani dove alle 19 in punto Publiacqua ha chiuso i rubinetti al blocco di tre edifici del civico 129, lasciando all'asciutto più di 150 persone. A originare il blackout idrico il mancato pagamento di fatture per 2.300 euro, davanti al quale Publiacqua non è rimasta a guardare: dopo aver interrotto la fornitura ha sigillato i contatori con un lucchetto. Con buona pace di chi in quel momento stava preparando la cena, ai genitori anziani e bimbi di pochi mesi. «Per fortuna - spiega uno dei condomini - i box auto sono collegati ad un altro contatore e quindi ci siamo messi in fila con le taniche per fare la scorta per la notte». Un copione andata in scena almeno 10 volte nell'ultimo anno (rimaste senz'acqua, a volte anche per due giorni, quasi 200 famiglie). Il bis due giorni fa al 3 di via Romana dove all'asciutto per 48 ore sono rimaste 12 famiglie, alcune con invalidi. Risultato? Tanta rabbia e anziani al ristorante. «Il conto - chiedono - lo spediamo a Publiacqua?». E' tutto scritto nell'articolo 42 del regolamento di fornitura con l'utenza: dopo la scadenza indicata in fattura, l'utente viene messo in mora, poi "se non avrà provveduto al saldo - recita l'articolo - l'azienda procederà alla disattivazione della fornitura". Il ricorso alla siccità dei contatori infatti negli ultimi 2 anni ha colpito soprattutto Firenze, dove le utenze gestite da ditte recapitulate sono quasi il doppio rispetto a Prato e altri comuni serviti da Publiacqua.



Sigillati i contatori dell'acqua in un condominio (tre blocchi) di via Giuliani

LA SOCIETA' «Comunicazioni telefoniche per evitare il ripetersi di situazioni simili»

qua dove il contatto fra azienda e singoli utenti è diretto. Nel capoluogo invece la figura del "letturista" è ancora radicata, con 14 ditte che seguono almeno 165 mila famiglie. Il loro compito è di fatturare il consumo, ritirare i soldi dei condomini e pagare la bolletta al gestore idrico. Che dal canto suo

legge solo il contatore generale e invia le bollette. Una triangolazione di rapporti fra azienda, recapitasti e utenti che in caso di intoppi burocratici da parte del secondo attore si ripercuote sui condomini anche perché per il codice civile, in caso di morosità i "recapitatori" non sono ritenuti responsabili. A minacciare i contatori dei condomini anche il pericolo "perdite occulte" difficili da individuare in contatori dei grandi edifici ma capaci di gonfiare le bollette di 600 euro, come accaduto il mese scorso a 21 famiglie di via Ser-

➔ Ross, i bilanci tornano in utile

Una trimestrale rosea per Ross, l'azienda di scaffalature metalliche guidata da Simone Bettigli, presidente degli industriali di Firenze: i ricavi sono saliti del 31,9% sfiorando i 20 milioni di euro, gli utili sono triplicati, con i proventi prima delle tasse saliti a 1 milione e 112 mila euro in netta controtendenza rispetto al mezzo milione di euro di disavanzo dell'anno scorso. «Archiviamo i primi nove mesi dell'anno - è il commento di Bettigli - con performance economiche decisamente positive».

cambi. «L'interruzione dell'erogazione - spiegano da Publiacqua - è una misura estrema usata nei casi in cui dopo mesi di solleciti non si sia attivata nessuna comunicazione fra recapituti e azienda. Serve per stabilire un contatto. Per evitare il ripetersi di queste situazioni abbiamo avviato sollecitazioni telefoniche alle bollette in scadenza». Una misura non digerita dallo studio che si occupa dell'amministrazione di via Giuliani, che annuncia di voler sportare denuncia.

Claudio Caspanni

I NUMERI Aeroporto, boom di passeggeri A fine anno si può superare quota 2 ml

ANCHE ad ottobre l'aeroporto di Pisa registra un boom di passeggeri, con il record mensile di sempre - recita di Adf - con 193.700 passeggeri (+11,1% al 2012), una con trend dell'estate progressivo al 300 mila. La compagnia conta 1.740,25 transiti per le frontiere, con un incremento di oltre il 20%. «Dati - afferma Marco presidente di Adf - annunciano che potrebbe essere un anno di sempre. Pisa, entrambi dimostrano ancora una volta la completezza dei due scali e visione di un'immagine regionale unita vincente». Pisa, Pollio, ad di A che spingono ottimismo che dalle novità della Firenze di K quelle che sono brevi, ci può immaginare. «Stanno a Pisa, ma i treni sopranzi migliori dei servizi».